

**NEWSLETTER ROTARY2042 | APRILE 2014**  
TUTTI I CONTENUTI DI TESTO

## LETTERA DEL GOVERNATORE

### COMUNICARE E CONOSCERE

Cari Presidenti, Segretari e Soci tutti  
dei Rotary Club D.2042

Come è noto, la lettera di Aprile è formalmente dedicata alla Rivista rotariana, ma, in una accezione ben più vasta e ampiamente condivisa, si rivolge a tutte le attività volte a diffondere il messaggio rotariano. L' offerta è ampia e in continua crescita: da The Rotarian al Rotary dei Distretti, dalle Newsletter ai Bollettini dei Club, dai molteplici Siti alle numerosissime pagine nei Social Network in progressiva espansione, per contare poi pubblicazioni e collane dedicate a temi rotariani ad ampia diffusione. Quindi, dalla carta stampata alla comunicazione digitale, a tutto campo. Ed è vera comunicazione, intesa non come mera trasmissione di contenuti da una fonte ad un fruitore destinatario, ma passaggio di conoscenza e scambio di sapere tra interlocutori. Ecco, il contenuto della comunicazione fa la differenza circa il suo spessore e il suo valore; e su questo unico punto intendo qui soffermarmi.

Mi sono recentemente imbattuto su un testo nel quale, molto opportunamente, si fa riferimento al progredire della conoscenza attraverso le due fondamentali componenti : il nozionismo, il sapere. E si rileva come il primo, articolato soprattutto scientificamente e tecnicamente, abbia reso la vita più facile, mentre è il secondo che l' ha resa migliore. Il primo, infatti, arricchisce il percorso soprattutto di mezzi e strumenti che lo agevolano, rendendo possibili condizioni di vita sino ad allora ignote o solamente sognate. Ma è il secondo che arricchisce la interiorità dell' essere umano, la sua sensibilità, la sua capacità di comprendere, e distinguere ciò che è giusto fare da ciò che è solo più conveniente, ciò che è corretto affrontare da ciò con cui è semplicemente più facile misurarsi.

Ebbene, le molteplici forme di comunicazione rotariana, diffondendo con continuità il nostro messaggio permeato dalla cultura del Servizio, illustrano valori etici immanenti che fanno parte di quel sapere teso al costante miglioramento della vita della comunità tutta.

Con questa breve nota circa i valori etici cui il Rotary da sempre si ispira, mi piace ricordare il pensiero di un Past President Internazionale, Kalyan Banerjee, quando diceva che il Rotary non è un Social Club, e neppure una delle tante e benemerite organizzazioni di intervento umanitario. Il Rotary è invece un modo di pensare, una condizione dello spirito, uno stile di vita, uno stato dell' animo. In una parola è cultura, nella accezione più profonda del termine ; è etica, nella versione più nobile della parola. E i mezzi di comunicazione sono quelli che ci consentono (mai abbastanza !) di diffondere all' interno e all' esterno del nostro Sodalizio questi valori. Puntare al loro raggiungimento è il compito condiviso da tutti noi, e alla tenacia con cui intendiamo perseguire tale obiettivo ho pensato quando ho occasionalmente letto una forte proposizione pronunciata recentemente dal nuovo CEO Microsoft, Satya Nadella : "mentre guardiamo avanti, noi dobbiamo puntare su ciò che possiamo generare come nostro contributo alla vita della comunità tutta", e poi : "we need to believe in the impossible, and remove the improbable". E' con una determinazione simile, e con altrettanta tenacia, che dobbiamo rispondere alla necessità di diffondere il messaggio rotariano. E farlo con intensità e continuità, come non è mai stato in passato. E' così che vanno promosse conoscenza della realtà, coscienza della sua essenza profonda, consapevolezza dei valori che ne costituiscono l' anima, partecipazione e presenza laboriosa nella società. E, è utile ripeterlo, sia all' esterno sia all' interno del nostro Sodalizio.

Non voglio chiudere queste note senza menzionare, come già fatto in lettera precedente, e come farò ancora in futuro, il cammino intrapreso verso la modernizzazione della vita dei Club, per rispondere alle mutate condizioni di vita della società contemporanea, in tumultuoso divenire. Un Rotary statico e conservatore sarebbe destinato a spegnersi nel tempo, e lo stesso Board R.I. ci incoraggia a ponderare le varie opzioni organizzative e operative lungamente sperimentate presso numerosi Club e ora applicabili laddove le condizioni locali lo suggeriscono. Siamo chiamati a dare vita ad una stimolante evoluzione che prende atto dei progressivi e profondi cambiamenti occorsi "nella vita professionale, nelle necessità familiari, nelle esigenze personali dei Soci" da tempo riscontrate nella società in tutto il pianeta, come riconosce e ci ricorda Evanston. E' un appuntamento al quale sarebbe miope (e colpevole) mancare. Buon lavoro !

Sergio Orsolini

## SIPE

### SEMINARIO DI ISTRUZIONE PER I PRESIDENTI ELETTI

Il 22 marzo scorso nella splendida cornice di Bellagio si è svolto il SIPE 2014-2015, il Seminario di Istruzione per i Presidenti eletti. Il seminario si è tenuto presso l'Istituto comprensivo di Bellagio, le scuole elementari e medie della ridente cittadina lariana. Nel giardino d'ingresso della scuola erano state issate due bandiere del Rotary ai pennoni dai quali sventolano le bandiere italiana ed europea. Il lavoro si è aperto con il saluto della Preside Professoressa Selva accompagnata in aula da 4 studenti che portavano una storica bandiera della scuola. Il tema dell'anno del Presidente Gary Huang, LIGHT UP ROTARY! è stato ampiamente trattato dal DGE Ganna, mentre il Responsabile della Formazione distrettuale, il PDG Alessandro Clerici, e la sua squadra hanno formato i presenti particolarmente sulla figura del Presidente. Nel pomeriggio la dottoressa Kathrin Persiano, funzionario dell'Ufficio di Zurigo del R.I., eccezionalmente presente a un evento distrettuale, ha trattato i temi di maggiore attualità nella gestione amministrativa del Rotary. All'intervento dell'ospite straniero hanno fatto seguito dei workshop condotti in aule distinte da 7 Responsabili di Commissione distrettuale, un'eccellente opportunità per i Presidenti eletti di trattare vari argomenti direttamente con i sette dirigenti distrettuali. Il DGE Ganna ha quindi chiuso la giornata, alle 17.30 precise, con un discorso volto a sottolineare gli obiettivi dell'anno. Una simpatica e significativa novità ha anche caratterizzato il riuscito SIPE di Bellagio: la pausa caffè (denominato nell'occasione ricreazione) e la colazione sono stati interamente organizzati dagli otto Assistenti del Governatore. Ad alto contenuto simbolico la scelta della sede: un glorioso Istituto scolastico per un momento di formazione.

## A.I.D.D. ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LA DIFFUSIONE DELLE DIPENDENZE ONLUS

### CAMPAGNA SOCI 2014

Riprende la campagna "davanti a te c'è una vita: non distruggerla". Per continuare a credere in quello che facciamo al fine di contrastare il disagio delle Nuove Generazioni:

leggi la lettera del presidente Nazzareno Pettinari: [http://newsrotary2042.perniceeditori.it/img/pdf/aidd\\_letteraCampagnaSociRotary%202014.pdf](http://newsrotary2042.perniceeditori.it/img/pdf/aidd_letteraCampagnaSociRotary%202014.pdf)

scarica la scheda di iscrizione: [http://newsrotary2042.perniceeditori.it/img/pdf/aidd\\_schedaIscrizioneSociOrdinariClub\\_2014.pdf](http://newsrotary2042.perniceeditori.it/img/pdf/aidd_schedaIscrizioneSociOrdinariClub_2014.pdf)

## NOTIZIE DAI CLUB

### RC BERGAMO SUD

#### LA MATERNITÀ VA TUTELATA: DUE PROGETTI PER IL PERIODO POST-PARTUM

Quaranta giorni o sei settimane: è il periodo del puerperio, ossia la fase immediatamente successiva al parto. È una fase molto delicata per le neo mamme sia dal punto di vista fisico che mentale. In altri contesti culturali la madre e il neonato ricevono sostegno e protezione da altre persone per settimane o addirittura mesi dopo il parto; da noi le neofamiglie incontrano, invece, spesso l'isolamento relazionale e la frammentazione e dispersione di servizi a loro rivolti.

Una tendenza che il Rotary Club Bergamo Sud ha cercato di invertire con due progetti.

Il primo, da novembre 2010 a ottobre 2011, si è focalizzato su «Screening, diagnosi e trattamento della Depressione post-partum»: un servizio di prevenzione al fine di rilevare situazioni che necessitano di approfondimento clinico e di intervento psicologico o psicoterapeutico. Il servizio si è svolto in collaborazione con i pediatri di base, che hanno informato le neo-mamme sulla prestazione consegnando un opuscolo informativo e un questionario. Provvedere alla lettura dei questionari da parte di un operatore esperto ha permesso di diagnosticare la depressione postnatale e offrire un adeguato iter terapeutico. Il sostegno del club ha permesso di avere una psicologa dedicata al progetto, la dottoressa Arcaini, che ha incontrato e valutato 80 mamme. È stata anche avviata una collaborazione con gli allora Ospedali Riuniti di Bergamo per fornire informazioni utili a tutte le neomamme: da maggio a ottobre 2011 circa 400 di loro hanno dato il consenso ad essere ricontattate dalla psicologa del servizio.

Da ottobre 2011 a marzo 2012, invece, spazio al service «Essere mamma». Obiettivo: offrire un servizio di prevenzione primaria e di promozione della salute delle neomamme, dei neonati e della loro relazione, attraverso un intervento domiciliare rivolto a mamme al primo figlio che sentono il bisogno di un consiglio durante il delicato periodo del post parto. All'insegna dell'antico detto africano «Ci vuole un villaggio per crescere un bambino». Il service ha permesso una visita ostetrica a domicilio a circa 90 mamme nell'Ambito di Bergamo.

Emanuela Lanfranco  
Rotary Bergamo Sud

## **RC LECCO**

### **VENTICINQUE ANNI DI MUSICA E DI APPLAUSI**

Il pubblico delle grandi occasioni ha gremito il Teatro della Società di Lecco il 25 febbraio scorso, per il Concerto del pianista Alexander Yakovlev, (Russia), vincitore del "Premio Rotary Lecco".

Il "Premio Rotary Lecco", rappresenta il momento culminante della collaborazione tra il Rotary Club Lecco e il "Concorso Internazionale Pianistico "Ettore Pozzoli" di Seregno, una delle più prestigiose competizioni pianistiche internazionali che si svolge con cadenza biennale, al cui vincitore il Rotary Club Lecco offre, ininterrottamente dal 1965, un concerto nella prestigiosa sede del Teatro cittadino. Alexander Yakovlev è nato a Rostov nel 1981. Ha iniziato gli studi nella sua città, proseguendoli a Salisburgo e a Berlino. Ha vinto oltre 50 primi premi in Europa, America, Asia, e ha tenuto centinaia di concerti in tutto il mondo.

A Lecco ha presentato un programma di grande impegno tecnico e interpretativo, costruito per dimostrare la capacità dell'esecutore di cimentarsi con stili musicali e scritture pianistiche profondamente differenti. La prima parte era dedicata a due composizioni pensate per mani femminili: la Sonata n. 7 K 309, scritta da Mozart per un'allieva, e le Fantasie op. 116 di Brahms, composte per alcune pianiste che erano in vacanza a Ischl nell'estate del 1892. La seconda parte era interamente occupata dal gigantesco spartito dei Quadri di un'esposizione di Musorgski. Dalle mani di Yakovlev le linee della sonata sono state dipanate con chiarezza adamantina; così come la solidità strutturale di Brahms, coniugata con il tratto malinconico che domina nell'op. 116, è emersa adeguatamente nella lettura del pianista russo, che ha saputo rendere i sette brani con misurata, profonda espressività.

Non poteva essere più netto il salto dal denso pianismo brahmsiano al trattamento percussivo del pianoforte e allo sperimentalismo armonico di Musorgski. Le peculiarità dei diversi quadri si sono snodate all'interno di un percorso interpretativo unitario, fortemente comunicativo, che è stato perseguito anche mediante alcuni interventi 'compositivi' da parte di Yakovlev. Gli apporti dell'interprete al testo originale sono risultati evidenti nel grandioso finale, che è risuonato davvero monumentale: le campane della grande porta sono echeggiate con forza sorprendente. Pubblico entusiasta, ripagato da Yakovlev con la generosità di ben quattro 'fuori programma' fra i quali un'entusiasmante Danse russe dai Trois mouvements de Petrouchka di Stravinsky.

Angelo Rusconi

## **RC LAVENO LUINO ALTO VERBANO**

### **UN DEFIBRILLATORE PER L'ISTITUTO MONTEGGIA DI LAVENO MOMBELLO**

Una mattinata di eccezione sabato 1 Marzo 2014 presso la sala Consiliare del Comune di Laveno Mombello. Nella splendida cornice di Villa Bassani si poteva ammirare il Lago Maggiore. La padrona di casa, il Sindaco Graziella Giacomoni, ha ricevuto il Club Laveno Luino Alto Verbano con grande simpatia. L'occasione dell'incontro con il Club Rotary è stata la consegna di un terzo defibrillatore a Laveno che è stato assegnato all'Istituto Monteggia di Laveno Mombello.

L'incontro si proponeva tre obiettivi: il primo far conoscere il Club Rotary e spiegarne le implicazioni, la missione. Il secondo obiettivo era rendere partecipi i Cittadini delle problematiche associate al cuore e le procedure di intervento. Il terzo punto verteva sul programma di intervento del Club Laveno Luino Alto Verbano nell'anno a venire con inizio il 1 luglio 2014.

Il relatore, Paolo Buonfino, in rappresentanza del Presidente in carica Edoardo Duratorre ha salutato il Sindaco Giacomoni, gli Ospiti e i numerosi rotariani convenuti per poi procedere verso una illustrazione delle finalità del Rotary ed in particolare di quelle del Club.

È stata proiettata una presentazione video che tende a illustrare i programmi del Rotary International, di alcuni

services messi a punto dal Club ed in particolare la consegna di Lisa la Barca del Sorriso alla Canottieri Luino a favore di giovani diversamente abili. Altro service è la fornitura di defibrillatori sul Territorio assegnato al Club, da Monteviasco e Curiglia sino ad Angera. Inoltre, grazie alla stretta collaborazione del Club con Areu 118, sono stati “patentati” oltre ottanta cittadini in un contesto geografico e funzionale al fine di avere competenze e qualificazione all’uso del defibrillatore semi-automatico.

Il secondo punto dell’incontro è stato magistralmente svolto da una serie di stimati professionisti. Il Professor Jorge Salerno, socio Fondatore del Club e Primario di Cardiologia a Varese è da sempre promotore dell’uso dei defibrillatori. Il Prof Salerno ha confermato la necessità di intervenire immediatamente ed ha fornito numerosi spunti di riflessione sull’argomento. Il responsabile del 118 di Varese, Guido Garzena, ha fornito ulteriori precisazioni dando poi la parola al Cardiologo Franco Compagnoni, Vice Presidente del Club, che ha auspicato una dislocazione mirata delle risorse e una collaborazione estesa fra i Comuni. Successivamente, Il Past President Augusto Lovati, fautore dell’iniziativa già dallo scorso anno, ha quindi consegnato l’apparato alla Rappresentante del Liceo Moriggia.

Infine, il Presidente eletto Gabriele Apicella, coadiuvato dal socio Enrico Maranzana, ha illustrato con una interessante presentazione il programma, specificatamente dedicato ai giovani, che il Club Laveno Luino Alto Verbanò andrà a svolgere in occasione del prossimo anno rotariano.

L’incontro è stato chiuso con un sentito ringraziamento al Sindaco Giaccon e a tutti i Lavenesi che hanno voluto partecipare all’incontro e tra gli astanti, il Capitano Giuseppe d’Aveni, il Luogotenente Stefano Castellano, il Maresciallo Gerardo Popeo.

## **GRUPPO MONZA BRIANZA**

### **LA BRIANZA NELL’ EXPO 2015 UN’OCCASIONE PER IL RILANCIO DEL TERRITORIO**

L’impegno dei Rotary del territorio Brianteo nel divulgare e sostenere le peculiarità di Expo 2015, espresse nel tema conduttore “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”, è proseguito con la serata dello scorso 26 Marzo , a cura del Rotary Club Monza Ovest, incentrata su “Alimentazione e Stili di Vita – Cibo e Cultura in Brianza”. Siamo da “Pierino Penati” in quel di Viganò , luogo ideale per la coniugazione del tema ; relatore della serata il prof. Vittorio Sironi, dell’Università Bicocca di Milano.

Il Presidente Salvatore Lamberti, dopo il tradizionale saluto alle bandiere, dà il benvenuto al Governatore Sergio Orsolini e gentile Signora, al Segretario distrettuale e Governatore designato Gilberto Dondè, a Rosalba Saletti Assistente Governatore, Stefania Villa Presidente Inner Wheel Monza, Valentina Onofri Presidente Rotaract Monza, Viviana Fumagalli Presidente Soroptimist, Carlo Abbà Assessore attività produttive con delega Expo Comune di Monza, Luigi Losa giornalista Direttore di Monza Brianza TV, ai Presidenti dei Club che partecipano a questo interclub, Francesco De Giacomi del Monza, Roberto Zatta del Monza Nord Lissone, Romano Villa del Vimercate Brianza Est , a tutti i soci , autorità ed invitati.

Prosegue Salvatore Lamberti ricordando come il tema dell’Expo, che si propone di garantire il diritto ad una alimentazione sicura, sana e sufficiente per tutti, unita ad un razionale utilizzo dell’energia come fonte rinnovabile, sia in linea con la filosofia e l’azione quotidiana che il Rotary svolge in tutto il mondo. Il progetto “Acquaplus – Acqua, Energia per la Vita” che il distretto 2040 ha avviato nel Gennaio del 2010 e che ha destinato oltre un milione di euro per assicurare acqua potabile alle popolazioni del Sahel e ad Haiti , colpita dal terremoto, è stato un valido passaporto per estendere anche al Rotary International, l’invito a partecipare all’Expo . Invito subito raccolto che vedrà il Rotary con un proprio spazio, impegnato a condividere con le altre Nazioni la sua opera ed il suo Impegno per un miglioramento delle condizioni di vita , “arricchendosi” nello scambio culturale che si attuerà , coinvolgendo i visitatori nei suoi progetti .

Ogni mese , da Maggio ad Ottobre 2015, sarà dedicato a specifiche tematiche che vanno dalla “Salute Materna ed Infantile”, all’“Alfabetizzazione ed Educazione di Base”, allo “Sviluppo Economico e Sociale”, all’“Acqua e Strutture Igienico-sanitarie”, alla “Pace e Prevenzione / Risoluzione dei Conflitti”, alla “Prevenzione e Cura delle Malattie”. L’eradicazione della Poliomelite nel mondo è ormai a portata di mano grazie alla vaccinazione di oltre 2 miliardi di bambini, in oltre 125 paesi, che il Rotary ha realizzato nei trascorsi trent’anni. Oltre 120 Rotariani e Rotaractiani da oltre 37 Distretti in tutta Europa, garantiranno la “gestione” quotidiana dello spazio , organizzeranno convegni con relatori di chiara fama mondiale, faranno “conoscere” il Rotary agli oltre 22 Milioni di visitatori attesi.

Theo Penati introduce il suo concetto di alimentazione , che tiene conto dei mutati stili di vita , del cibo come fattore sociale, elemento base per una vita sana, sempre più interprete delle necessità legate a ritmi ed abitudini della moderna società: il “menù manager” che verrà servito vuole introdurci in questa nuova filosofia della ali-

mentazione ; sarà anche oggetto di tesi che Theo svolgerà nelle prossime settimane al Master sulla Nutrizione che si tiene a Pordenone nell'ambito del progetto " Cucina Evolution".

Nel corso della cena, Pierino Penati, ricorda invece l'evoluzione che il ristorante ha avuto dal 1942 ad oggi , da come suo padre era uso preparare, per la gioia delle famiglie milanesi che soggiornavano in Brianza , "cassoeu-la" e "risotto con la luganega", che da soli avrebbero sopperito all'attuale fabbisogno calorico di almeno tre giorni ; per cui ben vengano nuove letture della cucina Brianzola, da reinterpretare, far evolvere ma non snaturare . Al termine della cena l'Assessore Abbà porta il saluto della Città di Monza e del Sindaco Scanagatti , informando come la Città sarà parte attiva nell'Expo , con la Villa Reale come sede di rappresentanza, e con la realizzazione di una mostra su " Miti e Sogni del '900 "in alternativa alla mostra Leonardesca di Mil

Il Presidente Lamberti passa poi alla presentazione del relatore, Prof. Vittorio A. Sironi, neurochirurgo, storico e antropologo, dirige il "centro studi della storia del pensiero biomedico" all'Università Bicocca di Milano dove insegna " storia della medicina e della sanità" nella facoltà di Medicina e Chirurgia. Cooperatore di varie associazioni scientifiche internazionali, autore di oltre 250 lavori su riviste scientifiche , fa parte del comitato scientifico Expo 2015. Per chi fosse interessato ad approfondire digitare su Google.

Esordisce Sironi dicendosi lieto di trovarsi in un luogo che rappresenta la continuità di una centenaria cultura gastronomica del territorio e di come se, tornado indietro di 60 anni, ci troveremmo a dover affrontare non i delicati cibi gustati , ma succulenti e "corposi "piatti come quelli testè ricordati. Sviluppa la sua relazione su tre direttrici : Il cibo come farmaco - importanza medica dell'alimentazione , Mangiare in Brianza ieri e oggi – i cambiamenti delle abitudini alimentari, Brianza ed Expo 2015 – una cultura alimentare per nutrire l'uomo.

Si sofferma sul percorso evolutivo ,Sironi , il cibo come insostituibile elemento di sopravvivenza, del perché amiamo il sapore dolce sinonimo di piacere ed energia, il salato come fabbisogno inconscio di un equilibrio elettrolitico, di come non apprezziamo l'amaro collegato inconsciamente ai veleni, del sapido della carne come elemento di forza. Dal nomadismo alla vita stanziale , dal cacciatore all'allevatore , l'uomo ha sviluppato una cultura dell'alimentazione in continua evoluzione. Cibo come medicina già nella dietetica Ippocratica- galenica del IV secolo a.c. , per passare ai Precetti della scuola Salernitana del XIII secolo, con consigli medici e comportamentali, alla scoperta dei valori nutrizionali che solo nel XIX secolo vengono classificati, sino alla moderna Dieta e Prevenzione che vede un combinato utilizzo di NUTRACEUTICA ( NUTRizione-fARmaCEUTICA ) , ALICAMENTS ( ALimento-mediCAMENTS), FARMALIMENTO(FARMAco - aLIMENTO). Alimentazione bilanciata , diete anticancro o cardioprotettive , sono le nuove frontiere di sana alimentazione, con un non trascurabile impatto su costi sociali.

Mangiare in Brianza ieri e oggi , un percorso imperniato sui cambiamenti sanitari su una primaria coniugazione di Fame/Morte, Carestia/ Malattie, Nutrizione/ Salute, Dieta/Prevenzione sono le tappe che hanno differenziato le classi sociali identificando i Ricchi , come consumatori di carni e dolci , i Poveri usi a minestre e verdure; la sottoalimentazione , mononutrimiento , carenze vitaminiche , minerali come cause di febbri, tisi, pellagra, rachitismo , cretinismo; realtà che oggi fortunatamente si sono radicalmente modificate, e che hanno visto nei decenni passati coniugare grasso come indice di salute e magrezza come fattore di precarietà e sofferenza fisica. Numerosi gli esempi portati da Sironi , con testimonianze fotografiche a dimostrazione dell'evoluzione dell'alimentazione , dell'importanza dei colori dei cibi ed alimenti nelle diete e nelle credenze popolari e non.

Conclude la sua interessantissima e attentamente seguita relazione, il Prof. Sironi, ricordando come la Brianza possa concretamente contribuire alle tematiche dell'Expo , capitalizzando il suo "laboratorio" enogastronomico , con un occhio attento ai vantaggi ed ai rischi della globalizzazione e multiculturalità nutrizionale , mantenendo la sua identità territoriale e cultura alimentare . Si dovranno sapientemente coniugare cambiamenti economici, sociali, ecologici e sanitari finalizzandoli ad un "Mangiar Bene" e ad un "Mangiar Sano" ; solo la consapevolezza di un armonico utilizzo di materie prime , cucinate adeguatamente, assicurerà apprezzamento delle caratteristiche gastronomiche , prevenzione delle patologie, mantenimento della salute , con conseguente impatto su costi sociali e qualità della vita.

Expo 2015 dunque come opportunità di nuove frontiere di crescita e sviluppo ,che la creatività e la determinazione della gente Brianzola certamente non mancheranno di cogliere, mettendole anche al servizio di chi , nel mondo, più ha bisogno di essere tutelato : non solo "cibo" ma anche "impegno" come alimento per l'Uomo ,ci auguriamo possano essere i risultati finali di EXPO 2015 .

Il tradizionale suono della campana conclude la serata , gli oltre 140 partecipanti si danno appuntamento il 28 Maggio p.v. alla serata sul tema " la Brianza oltre l'Expo" a cura del Rotary Club Monza.

Alceste Murada

## **RC BERGAMO SUD**

### **ACCADEMIA CARRARA, NUOVA VITA PER CINQUE CAPOLAVORI**

Il restauro e la riapertura dell'Accademia Carrara meritava un impegno particolare. Con l'attenzione generosa alla cultura cittadina che lo contraddistingue, il Rotary Club Bergamo Sud guidato da Nicoletta Silvestri si è messo in gioco già due anni fa. Non con un generico supporto, ma con un progetto mirato al restauro di un gruppo di cinque dipinti.

L'iniziativa – la prima nel suo genere per completezza e organicità, tanto da diventare un modello - è stata preparata e concordata con i responsabili dell'Accademia Carrara, e sostenuta dai soci del club con un contributo importante e consistente. Si è deciso infatti di intervenire sui dipinti di un nucleo omogeneo: la collezione Lochis (una delle tre fondamentali del museo, con Carrara e Morelli), presa in esame per tutti i dipinti quattrocenteschi (sono 41), cioè per il suo nucleo più antico.

L'attività di restauro si è concentrata su cinque dei capolavori assoluti di questo gruppo, con certezza tra le opere esposte nel nuovo percorso della pinacoteca. Si tratta del «San Gerolamo con il leone» di Zanetto Bugatto; «Madonna col bambino» di Carlo Crivelli; «Madonna col bambino» di Ambrogio Bergognone; «Ritratto di giovane» di Giovanni Bellini; e «Assunzione di Maria» di Benedetto Bembo. Grazie sempre al sostegno del Rotary Club Bergamo Sud, verrà portato avanti un lavoro di manutenzione su tutte le altre opere dello stesso nucleo, in modo da poter consegnare al museo riaperto tutta questa sezione della collezione in condizioni ottimali.

Coinvolta in prima persona nell'operazione anche Delfina Fagnani Sesti, restauratrice e socia del club, che ha ripristinato gratuitamente alcune opere del service. «Il tutto - ha sottolineato l'assessore alla Cultura, Claudia Sartirani – attraverso un coordinamento ottimale tra i responsabili del museo, la Soprintendenza e un selezionato gruppo di restauratori, in modo da mettere a confronto qualsiasi analisi, prassi di intervento e criteri di scelta». Il completamento del progetto è coronato dalla realizzazione di un catalogo scientifico dei dipinti della sezione, che si ponga come primo tomo di una complessiva catalogazione aggiornata dei dipinti dell'Accademia Carrara, oggi non disponibile (l'unico catalogo completo esistente di una sezione omogenea è quello dedicato alla collezione Morelli, edito nel 1984 e realizzato da Federico Zeri e Francesco Rossi).

Emanuela Lanfranco  
Rotary Bergamo Sud

## **GRUPPO MONZA BRIANZA**

### **LA COMUNITÀ DI SAN PATRIGNANO**

Giovedì 27 marzo, il Gruppo Brianza Nord (R.C. Colli Briantei, Meda e delle Brughiere, Merate, Varedo e del Seveso e SEDECA) ha organizzato un interclub assai partecipato e coinvolgente con la gradita e significativa presenza del Governatore del Distretto 2042 R.I., Sergio Orsolini.

Il merito del successo della serata va certamente riconosciuto all'argomento: l'esperienza della Comunità di San Patrignano da tutti conosciuta come importante centro terapeutico e di recupero per chi ha avuto problemi di tossicodipendenza o altri disagi.

Ospite d'onore della serata è stata la Signora Letizia Moratti, da anni generosa sostenitrice con il marito Gianmarco, della Comunità di San Patrignano.

A significare l'importanza dell'avvenimento, la Signora Moratti è stata insignita della onorificenza rotariana Paul Harris Fellow per il suo costante e fattivo impegno in favore della Comunità; alla Comunità medesima è stato consegnato il Certificate of Appreciation per la meritoria attività svolta con impegno e passione da oltre un trentennio.

Ma i veri protagonisti della serata sono stati i ragazzi di San Patrignano. Sentire direttamente le loro testimonianze di vita, spesso difficile e a volte drammatica, e il loro percorso di recupero altrettanto impegnativo verso una vita normale fatta di studio e di lavoro, è stato veramente toccante.

Certamente, tutti noi abbiamo letto articoli e commenti su San Patrignano che ci raccontano le tante attività svolte nella Comunità, ma sentirle dalla narrare dalla viva voce di chi ha vissuto in prima persona quelle esperienze è tutta un'altra cosa.

Non è certo facile raccontare e raccontarsi in modo così sincero e spontaneo; dietro ogni parola si cela un pezzetto di vita vissuta prima commettendo errori anche gravi, poi riscattata pienamente con impegno e fatica ma con grande determinazione che ha portato la maggior parte degli ospiti della Comunità ad uscire da un tunnel

che avrebbe potuto essere assai pericoloso.

Questo è l'insegnamento più grande.

Prima di chiudere i ragazzi hanno rivolto a tutti i presenti di fare, almeno una volta, una visita a San Patrignano per toccare con mano una realtà assolutamente viva e attiva. Ne vale sicuramente la pena.

## **APPUNTAMENTI**

### **SAVE THE DATE**

#### **10 MAGGIO**

#### **ASSEMBLEA A.R. 2014-2015**

Ville Ponti - Sala Napoleonica - Varese

#### **24 MAGGIO**

#### **PRIMO CONGRESSO DISTRETTO 2042**

AUDITORIUM La Casa dell'Economia, Lecco

#### **1-4 GIUGNO**

#### **CONGRESSO INTERNAZIONALE**

#### **27 GIUGNO**

#### **PASSAGGIO DELLE CONSEGNE**

Parco e Museo del Volo - Volandia Via per Tornavento n.15 Case Nuove 21019 Somma Lombardo (Varese)  
SOLO SU INVITO